

RELAZIONE PRESIDENZIALE ASSEMBLEA DEL 21-01-2024

Gentili signore e egregi Signori,

Autorità, care patrizie e cari patrizi

Rinnovo i saluti e gli auguri da parte mia a tutte le vostre famiglie.

Desidero ringraziare inizialmente i membri del consiglio direttivo per la preziosa collaborazione, per l'impegno profuso e per l'interesse dimostrato nell'arco dell'anno.

Ringrazio anche tutte e tutti Voi, amici e Autorità comunali che ci sostenete nella nostra attività.

Sono lieto di ritrovarvi a Seseglio oggi come da tradizione, dove possiamo sempre trascorrere delle giornate assembleari festose, in armonia e in un clima di reciproco rispetto e di vicendevole scambio arricchente e stimolante.

Prima di esporre l'attività svolta dal consiglio direttivo nel corso del 2023, cercando quindi di presentare una sintesi degli avvenimenti e dei lavori svolti, vorrei dedicare uno spazio proprio all'importanza delle **tradizioni**, concetto che tanto ci sta a cuore.

Tradizione viene descritta così dall'Enciclopedia Treccani: *Trasmissione*

nel tempo, da una generazione a quelle successive, di memorie, notizie, abitudini e testimonianze.

Ecco, questa definizione rappresenta un nucleo fondante essenziale, che rispecchia un obiettivo di noi patrizi e che dà molto senso al nostro operato.

Tradizione è valorizzare la storia locale, presa nella sua accezione più ampia e completa, proprio come tentativo di ricostruire i molti aspetti sociali, storici, culturali, artistici, economici di una zona geograficamente determinata come può essere Chiasso. Le tradizioni valorizzano i singoli territori, le cui storie continuano a sopravvivere nella conservazione della memoria.

Le tradizioni rappresentano uno spaccato della storia e nelle vicende del passato si ricercano e si ritrovano le proprie origini e la propria identità.

Conoscere la storia e le tradizioni è come dare le fondamenta a una costruzione. Tramandare e perpetuare sono operazioni essenziali, che non servono unicamente a sapere ciò che avveniva nel passato, ma che aiutano a valorizzare il nostro presente. Questa prospettiva permette di mantenere vive le abitudini che appartengono ai luoghi, addirittura di far parlare i luoghi per mantenersi strettamente legati a essi. Si può facilmente riconoscere in queste parole un punto essenziale della nostra essenza e della responsabilità di essere patrizie e patrizi di Chiasso.

Una delle funzioni della tradizione è quella di favorire la memoria storica. Proprio grazie a questa è possibile sviluppare un concetto di identità e unire persone che hanno in comune caratteristiche, abitudini o usanze.

L'identità è fondamentale per l'essere umano, perché è consapevolezza, è memoria e la memoria cerca il significato, per diventare memoria collettiva della località; non si potrebbe ricordare ciò che non ha significato.

Noi patrizie e patrizi tuteliamo le abitudini, le tradizioni; difendiamo la diffusione della nostra storia e con essa la valutazione del patrimonio culturale che ci lega al territorio. È nostra responsabilità continuare a farlo!

Bene, mi perdonerete per questa mia introduzione ma ritengo che sia fondamentale ricordare l'importanza delle tradizioni, tramandate dalle nostre famiglie, che vanno tutelate e portate avanti.

Il 2023 non ha purtroppo risolto i conflitti presenti in diverse aree del mondo, come quello tra Ucraina e Russia o sulla striscia di Gaza.

Si sta attraversando un periodo difficile e delicato, talvolta mi tornano alla mente i racconti dei genitori e dei nonni su come avevano trascorso e affrontato periodi assai complicati.

Purtroppo l'umanità non sembra essere in grado di ricordare la storia, di guardare al passato, di evitare comportamenti scriteriati, di trarre insegnamento per evitare di commettere errori analoghi. Ecco che vale la pena ricollegarmi al mio discorso: le belle tradizioni locali possono fungere da deterrente e focalizzare l'attenzione su valori sani, solidi e

durevoli. Le nuove generazioni possono trovare esempi virtuosi o agganci coerenti nella solidità delle nostre tradizioni.

Passando quindi alla nostra attività, elenco alcuni progetti principali ai quali si sta dedicando attenzione.

Considerando la mia predilezione per lo sviluppo del progetto “Selva castanile al Penz” devo fare qualche considerazione.

Al fine di migliorare le nostre conoscenze in ambito boschivo, abbiamo richiesto e ottenuto di entrare a far parte dell’ASSOCIAZIONE CASTANICOLTORI TICINESI.

Il sogno, e nostro obiettivo, è quello di vedere la Selva crescere ulteriormente per il bene del paesaggio del Penz, di Chiasso e di tutta la regione.

Purtroppo non abbiamo raccolto altre donazioni ma, a mio modo di vedere, non dovremmo fermarci. Sono numerose le parcelle abbandonate che circondano la nostra selva. I proprietari ormai non sanno nemmeno dove sono situate e in che stato sono.

Io li invito nuovamente a riflettere sulla possibilità di donarle o cederle alla nostra Associazione, rendendo possibile l’estensione della selva.

Tutto il Penz idealmente dovrebbe diventare una selva castanile tutelata e valorizzata nell’intero Cantone.

Recentemente, con sede nel nostro palazzo Municipale, è stato aperto

un ufficio dell'ENTE REGIONALE DELLO SVILUPPO – Mendrisiotto e Basso Ceresio.

Il suo compito è di promuovere e valorizzare il territorio.

Dispone di un Fondo di Promozione alimentato da contributi cantonali e comunali.

Sarà essenziale, per il bene della nostra Associazione, esaminare seriamente la necessità di intraprendere le trattative con la SEZIONE CANTONALE ENTI LOCALI al fine di ottenere il riconoscimento cantonale, che ci permetterebbe di beneficiare degli aiuti previsti per queste opere.

A tal proposito desidero ringraziare sentitamente Michela Pagani Chiesa, che sta lavorando intensamente a questo progetto e a quello di riorganizzazione della nostra associazione in un patriziato inserito nel contesto formale dell'ALPA. Il supporto di altre e altri membri del consiglio direttivo è essenziale e ringrazio tutti per il contributo di valore.

Anche il nostro consiglio direttivo dovrà essere meglio organizzato, o riorganizzato, per assolvere questo compito e altri che saranno da affrontare in futuro.